



Umberto Orsini

# Il dolore dei soldi

**C'è il tentativo di inseguire successo e ricchezza alla base di "Morte di un commesso viaggiatore", la tragedia di Arthur Miller in scena al teatro Rossini dal 23 al 26 febbraio. Protagonisti, Umberto Orsini e Giulia Lazzarini.**

Lugo. Per Harold Pinter "è la più importante tragedia del teatro americano del dopoguerra". Per l'autore Arthur Miller, "non tanto una tragedia, bensì un fatto sul quale lo sguardo si posa come un velo che comunque non ne nasconde gli aspetti più aspri e spigolosi". Parliamo di "Morte di un commesso viaggiatore", in scena da lunedì 23 a giovedì 26 febbraio, ore 20,30 al teatro Rossini. Regia di Giancarlo Cobelli, scene e costumi di Paolo Tommasi. Protagonisti, due fra i più importanti e celebrati attori italiani: Giu-

lia Lazzarini e Umberto Orsini. La storia di Willy Loman, il commesso viaggiatore appunto, racconta di un pover'uomo che, nel tentativo di aderire ad una società che esalta il successo e il denaro quali feticci da adorare, perde gradatamente nonché dolorosamente la propria identità culturale. La famiglia, luogo fisico dove avviene questa trasformazione, è il perno attorno al quale si coagulano i sussulti di una vita non realizzata. Lo spazio scenico raccoglie via via i brandelli di una realtà che si compone e si opacizza

per raccontare un cammino: quello che la mente del protagonista, coinvolgendo in un solo momento passato, presente e futuro, percorre sulla strada del proprio fallimento. La commedia, naturalmente, ha i contorni d'una vicenda americana in cui i miti del consumismo e del disagio esistenziale ci possono apparire anche vagamente esotici. Basta allontanarla, con un po' di discrezione e senza forzature, da quell'immagine americana concentrando sull'origine proletaria dei suoi dannati protagonisti (gente di campa-

gna schiacciata a ridosso della grande città), per ritrovare il clima delle cose che ci appartengono e ci assomigliano. La morte, punto terminale del fallimento del protagonista, in realtà è anche il luogo della sua redenzione: c'è infatti, poco prima dell'estremo passaggio, una gioia che deriva dal ritrovamento di alcuni valori: primo fra tutti, l'amore del figlio prediletto. Costo del biglietto, da L.35.000 a L.15.000. Per informazioni, tel. (0545) 38542.

a.e.

Venerdì 20 febbraio 1998

il Resto del Carlino

## IL SINDACO ANNUNCIA INTERVENTI NELLA ZONA DELLA DISCARICA

# Viabilità, soluzioni in vista

Roi: «Stiamo studiando come ottenere risultati concreti in tempi brevissimi»

Strade intasate dai mezzi pesanti che fanno la spola verso la discarica del Coséco? Così pare, così è, allo stato attuale delle cose. Arterie dissestate da mezzi pesanti, pericolo per chi transita da quelle parti con una via, la Traversagno, balzata ai disonori delle cronache proprio in virtù di queste problematiche. E non è certo l'unica strada ad essere temuta e tenuta in considerazione da chi deve transitare, giornalmente, da quelle parti. Per quanto riguarda la viabilità, tutto il Lugheese non gode affatto di ottima salute, anzi la sua pare essere una malattia cronica, di quelle di cui non si trova rimedio tanto facilmente. La soluzione dovrebbe essere dietro l'angolo, a pochi mesi dalla data di arrivo.

«Siamo consapevoli del problema — precisa il sindaco di Lugo Maurizio Roi — e non a caso si sta ragionando fra Comuni dell'interland lugheese e Provincia sulle possibilità e metodi d'intervento. Non sono

disquisizioni puramente teoriche, in politiche, di quelle in sostanza che non piacciono, e posso capirlo, ai cittadini. Si sta operando sul concreto, cercando di ottenere discreti risultati in tempi brevissimi». E' difficile pensare a risoluzioni, in tempi brevissimi, di un pro-

blema di questo tipo, radicato sul territorio da anni. «Va tenuto presente in ogni caso — prosegue il primo cittadino — che il lugheese soffre di un problema storico per quanto riguarda l'assetto delle strade, legato all'attività prevalente della zona, vale a dire quella agricola. Ora la diversificazione

ne delle attività economiche porta inevitabilmente ad affrontare problematiche di tipo diverso tra le quali va a cadere, tra le prime, quello dell'assetto della circolazione. Nel caso particolare la trasformazione della discarica in centro integrato rifiuti pone sul tappeto da una parte il problema in ge-

nerale e, nello specifico, una rivalutazione globale del discorso traffico».

Facciamo presente al primo cittadino che rischiamo di trovarci sommersi dalla teoria. «Può essere, ma per sviscerare il problema e risolverlo occorre rifarsi alle origini — spiega Roi — tuttavia la sostanza è che dobbiamo, come amministrazione, migliorare la percorribilità delle strade, per consentire una diminuzione consistente del traffico pesante dalla via Fiumazzo. Del resto non va scordato il vero obiettivo: non si va a costruire una mega discarica, semmai la si riduce mettendo a punto impianti di trattamento». Chiaro come il sole che non mancheranno gli arrivi di rifiuti da fuori piazza ma, come precisano dal palazzo di Piazza Martin, «Saranno tenuti sotto ferreo controllo».

[Gianfranco Camerini]

## SERATA MUSICALE OGGI AL ROSSINI

# Torna Henghel Gualdi con i suoi percorsi jazz

Nuovo graditissimo ritorno a Lugo per il quartetto di Henghel Gualdi che stasera, alle 20,45, si esibirà al teatro Rossini. Il titolo del concerto è tutto un programma: "Percorsi jazz dallo swing ai giorni nostri" e non mancherà di suscitare l'interesse e le adesioni di sempre visto che è già dal dopoguerra che Gualdi, dopo il diploma in clarinetto e i corsi di perfezionamento, si è avvicinato al jazz e all'improvvisazione.

In un repertorio che spazia su un ampio periodo di tempo e di esperienze musicali, Gualdi incontra musicisti stranieri del calibro di Rex Stewart, Bill Coleman, Chet Baker, Gerry Mulligan, Paquito De Rivera,

Sidney Bechet. E non poteva essere che Gualdi ad accompagnare, al Festival di Sanremo del 1968 un grande quale Louis Armstrong e quindi a svolgere concerti in tutto il mondo con Lionel Hampton, Teddy Wilson, Joe Venuti, giungendo infine ad accompagnare anche Luciano Pavarotti. Compositore di innumerevoli brani e canzoni, solista apprezzato in Italia e all'estero, Gualdi svolge attività didattica a Milano ed ha collaborato con Pupi Avati componendo le musiche per cinque film del noto regista. Con lui si esibiscono Teo Ciavarella al piano, Felice Del Gaudio al basso e Lele Barbieri alla batteria.

[Gino Giardini]

# Verde comune

**Sempre più incisivo è l'impiego dei volontari e dei cittadini nella salvaguardia dell'ambiente lughese. Le novità che lo riguardano coinvolgono il Parco del Loto e le linee programmatiche del nuovo Prg. Ne parla l'assessore all'ambiente, Salvatore Micela.**

Sarà marzo il mese decisivo per definire alcuni dei punti fondamentali della politica del verde lughese. Entro la metà del periodo, infatti, verrà elaborato il nuovo progetto di gestione del Parco del Loto, pensato dall'amministrazione in tandem con le associazioni ambientaliste "interessate" alla collaborazione formalizzata da un apposito protocollo di intenti. «L'intenzione è di migliorarne la fruibilità, aumentando sia le ore che i giorni di apertura, cercando di conciliare le esigenze del pubblico alle caratteristiche di oasi protetta che comotano il Parco. Grossi sconvolgimenti non ce ne saranno», avverte Salvatore Micela, assessore all'Ambiente del Comune. «Miglioreranno, oltre all'assetto delle entrate, anche i collegamenti interni all'area, per permettere l'accesso a coloro che non possono muoversi autonomamente. Progetti più incisivi, come la realizzazione dell'orto botanico, sono rimandati al lungo termine». Volontariato e cittadini rappresentano sempre di più, nei progetti dell'amministrazione, i futuri custodi del verde pubblico. «Vogliamo iniziare le applicazioni del "progetto Artemide" in collaborazione con le associazioni di volontariato ed in stretta connessione con i Centri Civici, in modo da creare nuovi spazi di vivibilità nella città e coinvolgere direttamente i residenti. Non a caso, il recente convegno organizzato per approfondire le tematiche connesse alla qualità della vita urbana era intitolato "La città possibile". Raggiungere un buon livello di qualità ambientale ed urbana è possibile attraverso l'impegno di tutti. Da questa sicurezza parte la necessità di trasmettere al personale del Comune le capacità adeguate a concretizzarla. L'esempio più eclatante riguarda l'intervento radicale operato sugli alberi, abbattuti perché ma-

lati. I problemi provocati dalla gestione sbagliata del passato hanno reso necessaria la loro ripiantumazione, operata ora a regola d'arte. Durante il '98 intendo muovermi sviluppando l'integrazione fra i vari uffici coinvolti nella gestione del verde attraverso l'elaborazione dei cosiddetti "progetti partecipati", aperti all'intervento dei cittadini. Così sarà per via Mazzini, oggetto di una petizione firmata dai residenti per l'alta velocità raggiunta dai mezzi che la percorrono. La risposta verrà data attraverso la riqualificazione globale del percorso, con interventi sulla carreggiata e sull'arredo urbano. Le segnalazioni dei cittadini sono importanti», sottolinea Micela. «Un cittadino può notare cose che dall'ufficio sfuggono. Alcune critiche sono ingiustificate, altre sono dovute alle colpe dell'amministrazione. In questo caso è utile sia al Comune, sia ai cittadini stessi, affrontarle e intervenire di conseguenza». Oltre alla ripiantumazione degli alberi di viale Bertacchi, del Circondario Sud e in prospettiva di altri a rischio in viale Taroni e in piazza Garibaldi, per un totale di 80 milioni di spesa accantonata in bilancio, la tappa più importante al momento è la "nascita" del nuovo Piano Regolatore. «Entro il prossimo mese verrà presentato al consiglio. Posso anticipare che proporrà uno sviluppo del territorio ordinato e pulito e non caotico. Non sarà una programmazione rigida, ma duttile, meno derogante. Ad esempio le aree di sviluppo verranno affiancate da altre sulle quali sarà possibile intervenire soltanto se nasceranno i presupposti. Per le zone di verde pubblico, si cercherà di potenziare quelle funzionali effettivamente sfruttate dai cittadini e di assorbire le minori, aggregandole».

Monia Savioli

corrispondente

## UNICO CORPO Estesa a Massa la convenzione tra Comuni sui vigili urbani

Il consiglio comunale di Lugo ha approvato all'unanimità l'indizione di un'asta pubblica per la vendita dell'ex scuola elementare di Belricetto, edificio a destinazione residenziale situato in via Fiumazzo 345. Costruito all'inizio degli anni '50, il fabbricato è composto da due piani per un totale di 265 metri quadrati di superficie utile: il prezzo a base d'asta è di 210 milioni di lire più iva.

Sempre il consiglio comunale lughese ha discusso e approvato la convenzione fra i Comuni di Lugo, S. Agata, Bagnara e Massa Lombarda per la gestione associata del servizio di polizia municipale. Si tratta in sostanza di una estensione della convenzione già in atto fra i Comuni di Lugo, S. Agata e Bagnara, alla quale quindi si aggiunge Massa.

In base alla convenzione verrà istituito un unico Corpo di polizia municipale composto dagli addetti al servizio dipendenti dei quattro Comuni. Il Corpo svolgerà tutti i servizi previsti dalle leggi in materia e ogni altra attività di polizia relativa alle materie di competenza o delegate ai Comuni, ad esclusione delle attività connesse ai compiti del sindaco quale ufficiale di pubblica sicurezza, al servizio notifiche, al disbrigo di pratiche relative a occupazioni di suolo pubblico, pubblicità diretta e fissa, pubblicità sonora, alla predisposizione di ordinanze in materia di circolazione veicolare e al rilascio di nulla osta per manifestazioni che comportano l'impegno di strade.

Le spese e le entrate relative alla gestione del servizio andranno previste da ogni Comune nel proprio bilancio e la spesa complessiva verrà ripartita in base al numero degli abitanti. Il comandante del Corpo di polizia municipale di Lugo assumerà le responsabilità del servizio gestito in forma associata.

# Dimensione impresa

201 202

## Il Comune, in collaborazione con Cna e Consorzio Provinciale per la formazione professionale, lancia un progetto dedicato ai giovani disoccupati che vogliono scalare il mondo dell'imprenditoria. L'azienda Leopoldo Contarini s.r.l, specializzata nel settore meccanico, ne sarà il tutor.

Si chiama "Spin off" e significa "creazione di impresa". Il progetto che coinvolge per la prima volta l'Amministrazione comunale in collaborazione con la Cna e il Consorzio Provinciale per la formazione professionale, nasce per favorire la crescita del parco imprese presente sul territorio. Privilegiato è il settore oleodinamico, carente di ditte specializzate nella produzione di materiali di piccole e piccolissime dimensioni. La nuova impresa formata attraverso il concorso aperto ai cittadini maggiorenni con bassa scolarità e formazione professionale generica, con preferenze accordate a donne e disoccupati di lunga durata, dovrà essere costituita da 6 soci (5 operai e un operaio-impiegato), guidati dal "tutor", una azienda leader che ne assorbirà per un paio di anni la produzione per poi lasciarla libera sul mercato. A quel punto, il "tutor", in questo caso l'azienda meccanica Contarini, le permetterà di usufruire della sua rete di vendita per imporsi e camminare autonomamente. «L'idea ricalca quanto fatto a Faenza nel settore della ceramica», spiega Gaetano Graziani, assessore alle politiche economiche del comune. «In accordo con la Cna ed il Consorzio provinciale di formazione professionale, l'abbiamo trasferita nel campo della meccanica specializzata, particolarmente sviluppato nella nostra zona. In poche parole», continua, «si tratta di una esperienza di decentramento produttivo "guidato" che prevede per i partecipanti un periodo di formazione sotto il profilo produttivo e gestionale prima di essere lasciati liberi di organizzare la loro impresa. I candidati vengono scelti sulla base di alcuni criteri, in particolare, oltre alle capacità, la motivazione personale che li spinge a creare impresa. Se le persone individuate si rivelano

capaci anche dal punto di vista dell'inventiva, il prodotto può risultare qualitativamente migliore e quindi più competitivo. Non sarà quindi il "tutor" a scegliere a priori cosa dovrà produrre la nuova azienda, ma lo stabilirà valutando le potenzialità dei soggetti». Il denaro verrà sborsato dai nuovi soci, chiamati a rischiare personalmente. «A loro è richiesto un impegno diretto che può avvalersi delle agevolazioni accordate dai consorzi-fidi e da alcune banche locali coinvolte nel progetto. Ciò che maggiormente li tutela è la sicurezza che per un certo periodo gli verrà commissionato del lavoro certo da parte del "tutor". Anche per l'affitto dei locali ci sarà un contributo. Resto sul generico», puntualizza, «perché non voglio che si pensi che sia una cosa tanto facile. In fondo si tratta del primo tentativo di realizzare una esperienza del genere». Il "tutor" in tutto questo assume un ruolo importante che non poteva, secondo Graziani, essere escluso. «Siamo di fronte ad una imprenditoria che ha capito che esiste la necessità di diffondere una cultura di impresa che consideri in particolare anche le donne. "Spin off" cerca di privilegiarle contrariamente a quanti pensano che non siano adatte a lavori di tipo meccanico, tradizionalmente maschili. L'azienda guida avrebbe potuto scegliere strade autonome per ampliare la propria produzione, invece ha scelto di farlo in collaborazione con le istituzioni. Questo è importante, soprattutto perché da questa esperienza possono maturare altre iniziative per coinvolgere coloro che per vari motivi sono stati esclusi dalle selezioni di "Spin off". In questo modo verrebbe ad attivarsi un circuito formativo in grado di vivacizzare l'economia del territorio».

Monia Savioli

*Domani scade il termine ultimo per partecipare all'iniziativa*

# **"Spin off", un progetto per aspiranti imprenditori**

## *Esperienza di decentramento produttivo "guidato"*

LUGO - Scade domani il termine ultimo per partecipare a "Spin off", il progetto dedicato a quanti intendono inserirsi nel mondo dell'imprenditoria.

Lanciato dal Comune in collaborazione con Cna e Consorzio provinciale per la formazione professionale, propone ai sei prescelti dall'apposita commissione giudicante, la possibilità di creare una impresa specializzata nella realizzazione di materiali oleodinamici di piccola e piccolissima dimensione, facendola crescere sotto l'ala protettrice di una azienda "tutor" nei primi due anni di attività.

Il progetto, affrontato per la prima volta dal Comune di Lugo, ricalca quello già sperimentato da qualche tempo a Faenza nel settore ceramico. "Si tratta di una esperienza di decentramento produttivo "guidato" conferma l'assessore alle Politiche economiche, Gaetano Graziani. "I candidati vengono scelti sulla base di alcuni criteri, in particolare, oltre alle capacità, la motivazione

personale che li spinge a creare impresa. Le potenzialità personali serviranno anche a decidere quale tipo di prodotto verrà immesso sul mercato".

L'azienda "tutor", proteggerà, garantendo l'acquisto dei pezzi, la nuova impresa per almeno due anni. Dopo le darà la possibilità di sfruttare la propria rete di vendita per svilupparsi autonomamente.

"Siamo di fronte ad una imprenditoria che ha capito che esiste la necessità di diffondere una cultura di impresa che consideri in particolare anche le donne", sottolinea Graziani.

"Spin off - aggiunge - cerca di privilegiarle contrariamente a quanti pensano che non siamo adatte a lavori di tipo meccanico tradizionalmente maschili. Da questa prima esperienza potrebbero maturarne altre", conclude, soprattutto per coinvolgere coloro che per vari motivi sono stati esclusi dalle selezioni".

m.sav.